



La pagina che non c'era

LA PAGINA CHE NON C'ERA - EDIZIONE 2017/2018

Giuseppe Ungaretti, *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, Milano, Mondadori, Meridiano Nuova Edizione a cura di C. Ossola, 2009.

Il libro: Quest'anno *La pagina che non c'era* ha deciso di inserire tra le proposte un **classico della poesia** italiana del Novecento: *Vita d'un uomo* di Giuseppe Ungaretti. Da tempo sentivamo due urgenze: proporre la lettura di un classico della nostra letteratura e invitare gli studenti che scelgono di avvicinarsi alla *Pagina che non c'era* a misurarsi con la poesia. Siamo riusciti a coniugare le due cose. Ci parlerà di Ungaretti Gabriele Frasca, poeta e critico letterario.

Perché *Vita d'un uomo*? Perché la raccolta di Ungaretti, che raccoglie tutti i suoi componimenti poetici, dal 1914 al 1967, voluta e commentata dall'autore stesso, è un esempio straordinario di autobiografia, di **diario poetico**, così come forse solo il *Canzoniere* di Petrarca lo era stato prima. Un pezzo di Storia dunque e, nello stesso tempo, la testimonianza di un uomo che, lungo tutta la sua vita, ha sentito il bisogno della poesia. Per i suoi ottant'anni Ungaretti pubblicamente disse: "So di essere stato un uomo: perché ho molto amato, ho molto sofferto, ho anche errato cercando poi di riparare al mio errore, come potevo, e non ho odiato mai."

Dice Gabriele Frasca: "Un'opera di questo tipo si offre proprio per la sua natura a ricevere un'infinità di pagine che non ci sono ma che potrebbero a loro volta esserci ... è un sito in continua evoluzione."

Anche Ungaretti, infatti, ha letto e riletto i classici, scrivendo e riscrivendo versi a partire dagli esempi di Petrarca, di Michelangelo, di Shakespeare, di Góngora, di Leopardi, dei poeti simbolisti francesi, alla continua ricerca della parola poetica piena, ricca di memorie del passato e che, proprio perché viene da lontano, può dire qualcosa del futuro. In uno dei suoi ultimi saggi chiede: "Fareste un ritorno con me a Leopardi?". **È, in fondo, quanto stiamo chiedendo noi agli studenti proponendo un classico come Ungaretti: un viaggio insieme a lui, un intervento sul suo 'sito', come suggerisce Frasca.**

I ragazzi leggeranno nelle poesie di Ungaretti le tappe della vita di un uomo apolide, cosmopolita, nuovo Ulisse: da Alessandria d'Egitto, dove era nato, a Parigi, a Roma, dove ha a lungo vissuto, dal deserto alla 'terra promessa', dalla tragedia delle trincee della Prima Guerra Mondiale al destino del dolore più grande, la perdita del figlio Antonietto. Che Ungaretti sia un **classico vivo** lo dimostrano i versi da lui composti per l'amico Moammed Sceab, poeta arabo suicida, che vedremo bene iscritti su una targa in ognuno dei porti in cui, oggi, arrivano uomini migranti: *E non sapeva/ sciogliere/ il canto/ del suo abbandono.*

L'autore: Giuseppe Ungaretti (1888-1970) nasce ad Alessandria d'Egitto da genitori lucchesi che, nella città africana, avevano un forno di pane. Fin da giovane frequenta gli ambienti intellettuali di Alessandria. Nel 1912 si trasferisce a Parigi dove, tra gli altri, entra in contatto con Apollinaire e Picasso. Nel 1915, in seguito all'entrata in guerra dell'Italia, è chiamato a combattere sul Carso. Si trasferisce a vivere a Roma nel 1921: comincia a collaborare con diverse riviste e a ottenere i primi riconoscimenti per la sua poesia. Nel 1936 si trasferisce in Brasile per insegnare letteratura italiana a San Paolo, ma nel 1942 è di nuovo in Italia, torna a Roma dove gli viene assegnata una cattedra di letteratura italiana per chiara fama. Dal 1942 Mondadori inizia la pubblicazione di tutte le sue opere con il titolo emblematico di *Vita d'un uomo* in cui col tempo confluiranno le raccolte poetiche: *L'Allegria*, *Sentimento del tempo*, *Il dolore*, *La terra promessa*, *Un grido e paesaggi*, *Il taccuino del vecchio*, i saggi, le traduzioni e le lezioni universitarie. Sarà proprio la sua *Vita d'un uomo. Tutte le poesie* a inaugurare nel 1969, un anno prima della sua morte, la collana dei «Meridiani».

Il poeta: Gabriele Frasca insegna Letterature comparate e Media comparati all'Università di Salerno. Le sue raccolte poetiche sono *Rame* (1984), *Lime* (1995), *Rive* (2001), *Rimi* (2013). Ha pubblicato anche tre romanzi: *Il fermo volere* (1987) di cui è stata fatta anche una versione a fumetti da Luca Dalisi, *Santa Mira* (2001) e *Dai cancelli d'acciaio* (2011). I suoi interessi critici sono molto ampi e vanno da Dante a Gadda, da Joyce e Beckett a Philip K. Dick dalla cui opera ha tratto un videodramma. Il suo sito, che raccoglie una quantità di materiali audio e video, è www.gabrielefrasca.it.

La consegna: Dopo aver letto una scelta di liriche da tutta l'opera e compreso i segreti e le leggi del verso ungarettiano, gli studenti devono scrivere la **poesia che non c'era**, indicando in quale delle raccolte che compongono *Vita d'un uomo* e tra quali due liriche in particolare, desidera inserire la sua poesia.

Sulla pagina Facebook: interviste, materiali, recensioni sui libri dell'ottava edizione

<https://www.facebook.com/lapaginachenoncera/>